

SCHEMA TECNICA

RIFORMA DELLE TARIFFE DI RETE E DELLE COMPONENTI TARIFFARIE A COPERTURA DEGLI ONERI GENERALI DI SISTEMA PER I CLIENTI DOMESTICI DI ENERGIA ELETTRICA

ORIENTAMENTI FINALI

293/2015/R/EEL(*)

Con il documento per la consultazione 293/2015/R/EEL l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico illustra gli orientamenti finali in merito alla riforma delle tariffe di rete e delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema per i clienti domestici di energia elettrica.

Il documento 293/2015/R/EEL partendo dalla disamina di quanto emerso in esito alla prima consultazione sul tema (DCO 34/2015/R/EEL), presenta gli orientamenti finali in merito alle diverse componenti della tariffa domestica, mantenendo una netta distinzione tra quelle tariffarie a copertura dei servizi di rete per le quali vale il principio di aderenza delle tariffe ai costi e quelle a copertura degli oneri generali, per le quali lo stesso principio non può essere applicato. Il documento illustra anche due opzioni in termini di gradualità di attuazione.

In particolare, il documento, per determinare la nuova spesa complessiva (tariffa TD), rispetto alle macro componenti della tariffe elettrica, prevede :

- ✓ Tariffa per i servizi di rete - Adozione di una struttura tariffaria con una copertura dei costi così strutturata:
 - quota fissa (euro anno per punto di prelievo) per i costi legati alla sola attività di misura e commercializzazione;
 - quota potenza (euro/anno per kW contrattualmente impegnato) per i costi legati a tutte le attività di distribuzione a ogni livello di tensione;
 - quota energia (centesimi di euro per kWh prelevato) per i costi legati alle attività di trasmissione
- ✓ Componente a copertura degli oneri generali di sistema - Nuova struttura delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema binomia e differenziata tra clienti residenti e non residenti, con il 75% del gettito raccolto in relazione all'energia prelevata (c€/kWh) e il restante 25% raccolto in relazione al numero dei punti di prelievo (c€/punto). Si tratta di una modifica rispetto a quanto inizialmente avanzato nel DCO 34/2015/R/EEL in quanto sono state compiute analisi ulteriori e tale opzione è risultata preferibile rispetto alle altre, in termini di valutazione multiobiettivo, una volta focalizzata tale analisi ai soli oneri generali. Questa opzione non consente di superare la criticità, evidenziata da molti *stakeholders*, inerente il mantenimento di una differenziazione tariffaria tra i gruppi di clienti domestici (residenti e non residenti), tra i quali permarrrebbe dunque una rilevante redistribuzione del gettito degli oneri generali (pari a circa 700 milioni di euro all'anno); un corrispettivo indifferenziato tra i

due gruppi avrebbe, infatti, comportato variazioni di spesa troppo forti per rendere la riforma attuabile in pochi anni. L’Autorità, tuttavia, in questo documento considera la possibilità di prevedere dopo il 2018 un ulteriore periodo di transizione durante il quale anche tale differenziazione potrebbe essere progressivamente riassorbita, fino ad essere completamente annullata in un arco di 7 anni.

- ✓ Corrispettivi per i servizi di vendita per il mercato di maggior tutela – Si prevede l’estensione a tutti i clienti domestici della struttura (non progressiva) già adottata per i clienti non residenti e per i residenti aderenti alla “sperimentazione tariffaria delle pompe di calore”.

Il documento, definita la nuova struttura tariffaria TD, valuta, quindi, gli impatti di variazione di spesa annua su 8 clienti benchmark¹ (definiti in base alla potenza impegnata, ai consumi annui e alla residenza) rispetto alla spesa attuale, come riportato nella seguente tabella:

Opzione TD: variazioni di spesa annua per i benchmark domestici considerati

| Clienti domestici “benchmark” | Spesa annua attuale (al netto di tasse e imposte) (€/anno) | Spesa annua prevista (al netto di tasse e imposte) (€/anno) | Variazione di spesa annua rispetto alle tariffe attuali (€/anno) |
|--------------------------------------|---|--|---|
| A (3 kW, 1.500 kWh/anno) | 233 | 304 | 71 |
| B (3 kW, 2.200 kWh/anno) | 343 | 393 | 50 |
| C (3 kW, 2.700 kWh/anno) | 438 | 457 | 19 |
| D (3 kW, 3.2000 kWh/anno) | 563 | 521 | - 42 |
| F (3 kW*, 900 kWh/anno) | 260 | 377 | 117 |
| G (3,5 kW, 3.500 kWh/anno) | 831 | 570 | - 261 |
| H (3 kW*, 4.000 kWh/anno) | 928 | 773 | - 155 |
| L (6 kW, 6.000 kWh/anno) | 1.528 | 946 | - 582 |

* non residente

NOTA: il benchmark C coincide con il cliente tipo utilizzato da anni come riferimento per valutare le variazioni di spesa legate agli aggiornamenti tariffari.

Il documento 293/2015/R/EEL considera quindi aspetti relativi all’impegno di potenza, prevedendo:

- ✓ introduzione di livelli di potenza contrattualmente impegnata con un passo più fitto rispetto all’attuale;
- ✓ azzeramento degli oneri in capo ai clienti finali (contributo in quota fissa) a favore dei distributori per la copertura degli oneri amministrativi previsti in caso di variazioni del livello di potenza contrattualmente impegnata su richiesta dal cliente;
- ✓ messa a disposizione, tramite bolletta o portale internet, delle informazioni relative alla massima potenza prelevata mensile su base quartoraria.

¹¹ Rispetto al precedente documento per la consultazione sono introdotti due nuovi clienti benchmark, adesso definiti con la lettera “D” e “G” e sono state modificate le lettere con cui vengono identificati per non incorrere in sovrapposizioni con i benchmark utilizzati ai fini della valutazione dei nuovi criteri per il bonus sociale.

In relazione ai contributi in quota fissa a copertura degli oneri amministrativi spettanti al distributore per le variazioni di potenza contrattualmente impegnata, l'orientamento dell'Autorità prevede di rendere gratuite le *prime due* variazioni di ciascun cliente per un periodo di uno/due anni. Si prevede inoltre una forte riduzione dei contributi di allacciamento nei casi in cui l'operazione di variazione di potenza possa effettivamente essere eseguita in remoto (tramite un comando di telegestione) e si sollecitano ai distributori proposte per facilitare il potenziamento degli impianti interni negli stabili in cui non sono stati centralizzati i contatori (dove le richieste di modifica della potenza potrebbero indurre problemi legati alle vecchie "colonne montanti").

Il documento considera, quindi, due possibili soluzioni alternative (G1 e G2) per la transazione graduale verso il completamento della riforma entro il 1 gennaio 2018, considerando l'entrata in vigore delle nuove strutture per le diverse componenti, come da tabelle seguenti:

Schemi cronologici dell'opzione G1 e G2

| Opzione G1 | Dal 1.1.2016 | Dal 1.1.2017 | Dal 1.1.2018 |
|--------------------|---|---|---|
| Servizi di rete | nuova struttura non progressiva | nuova struttura non progressiva | nuova struttura non progressiva |
| Servizi di vendita | struttura transitoria | nuova struttura non progressiva | nuova struttura non progressiva |
| Oneri generali | uguale al 2015 | struttura transitoria | nuova struttura non progressiva |
| Impegno di potenza | Disponibilità dati Ridefinizione taglie Riduzione diritti fissi | Disponibilità dati Ridefinizione taglie Riduzione diritti fissi | Disponibilità dati Ridefinizione taglie Riduzione diritti fissi |

| Opzione G2 | Dal 1.1.2016 | Dal 1.1.2017 | Dal 1.1.2018 |
|--------------------|---------------------------|--|---|
| Servizi di rete | "a progressività ridotta" | nuova struttura non progressiva | nuova struttura non progressiva |
| Servizi di vendita | uguale a 2015 | nuova struttura non progressiva | nuova struttura non progressiva |
| Oneri generali | uguale al 2015 | struttura transitoria | nuova struttura non progressiva |
| Impegno di potenza | Disponibilità dati | Disponibilità dati Ridefinizione taglie Riduzione diritti fissi | Disponibilità dati Ridefinizione taglie Riduzione diritti fissi |

Con riferimento ai clienti che hanno aderito alla sperimentazione tariffaria pompe di calore, in considerazione della gradualità prevista, l'Autorità prevede che si rende necessario estendere la durata di applicazione della tariffa sperimentale D1 almeno per l'anno 2016.

Infine, il documento riporta alcune considerazioni in merito ai benefici della riforma riconducibili alla possibilità di fornire ai consumatori un segnale corretto del costo dei servizi, con conseguenti miglioramenti in termini di efficienza energetica, all'aumento della penetrazione delle fonti rinnovabili, all'ottimizzazione da parte dei clienti della potenza impegnata con conseguenti risparmi sulla quota fissa della tariffa di rete.

Relativamente agli effetti della riforma sui clienti titolari di bonus, l'Autorità ha predisposto una segnalazione 292/2015/I/EEL a Parlamento e Governo affinché vengano adottati nuovi criteri per il bonus sociale in modo da assorbire completamente l'effetto della riforma tariffaria per i percettori di bonus.

Si auspica, inoltre, che il Governo appronti misure di revisione dell'impostazione delle accise sul prelievo di energia elettrica tali da completare gli effetti di semplificazione derivanti dall'eliminazione della progressività dalle componenti tariffarie, raggiungendo quindi la massima semplificazione delle bollette e mantenendo la parità di gettito delle accise.

I soggetti interessati sono invitati a far pervenire all'Autorità le proprie osservazioni entro il **4 settembre 2015**, al fine di consentire l'adozione del provvedimento finale entro il mese di novembre 2015.

(*) La scheda ha carattere divulgativo e non provvedimento.